

Lettera all'assessore: ma i preti sono soltanto «filantropi»?

Egr. Sig. Assessore, abito in città da qualche anno. Come ogni ambiente anche la città è interessante. Le scrivo per sottoporLe un argomento che mi incuriosisce. Passo spesso per via Tarra e via Casanova, due preti che hanno istituito e diretto la scuola per sordomuti di via Boscovich e hanno fondato l'Istituto San Vincenzo. Beh, sulle targhe stradali leggo: Giulio Tarra, «filantropo»; Luigi Casanova, «filantropo». Vado a trovare un amico vicino a corso Lodi e attraverso la via dedicata a quel santo prete che fu don Giovanni Bosco, ma il cartello lo qualifica come «filantropo». Egr. Sig. Assessore mi permetto di chiederLe se le scelte dei suoi predecessori non Le sembrino un po' scioche. Forse la città deve nascondere come un imbarazzo il bene fatto da tanti preti e frati, e consacrati, proprio per il fatto che la loro fede in Dio li ha resi intraprendenti e intelligenti, lungimiranti e dediti per tanti bisogni e situazioni drammatiche? Forse si deve far finta che la fede non c'entri con lo sviluppo delle scienze, la dedizione educativa, il bene della società? Ora non sono certo a chiederLe di sostituire i cartelli delle vie, anche se non sarebbe una cattiva idea. Quello che vorrei raccomandare è che non abbia troppa paura di ricordare il contributo dei cristiani alla società, le radici cristiane della nostra cultura, l'importanza della fede per il bene della città. Posso anche assicurarLe che non darà scandalo a nessuno se, ricevendo la benedizione durante la festa del Corpus Domini, si farà il segno della croce. Con un deferente saluto.

da «L'epistolario del Mario»

MILANO SETTE



da martedì 19 febbraio

Via Crucis in Duomo, cammino con Maria

Martedì 19 febbraio, alle ore 21, inizia in Duomo il cammino catechetico dal titolo «Stabat Mater dolosa», con la Via Crucis presieduta dall'Arcivescovo. Alla celebrazione, punto di riferimento a livello diocesano durante la Quaresima, sarà favorita la presenza di fedeli provenienti dalle Zone pastorali. Si potrà seguirla anche in diretta o in differita tramite radio, televisione e internet. Speciale Quaresima alle pagine 2, 3 e 4



Domenica 17 febbraio 2013

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
Realizzazione: Itf - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

Lettera dell'Arcivescovo agli ambrosiani sull'«inaspettato e umile gesto di rinuncia al pontificato»

Una limpida testimonianza di fede

Carissime sorelle, carissimi fratelli in Cristo Gesù nostro Signore, di fronte all'inaspettato ed umile gesto di rinuncia al Pontificato da parte di Benedetto XVI non sono importanti i sentimenti che, sul momento, hanno occupato il nostro cuore. Conta la limpidezza del gesto di fede e di testimonianza del nostro caro Papa. Esso si è subito imposto, a noi e a tutto il mondo. È impossibile non rievocare con speciale gratitudine il dono della Visita di Benedetto XVI alla nostra Diocesi in occasione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie. In quei giorni siamo stati veramente confermati nella fede dal Successore di Pietro: la sua presenza tra noi è stata il segno visibile della vicinanza di Dio al Suo popolo. Anche attraverso questa Sua decisione, presa in coscienza davanti a Dio, in totale libertà e motivata unicamente dal bene della Chiesa, Benedetto XVI continua a confermare la nostra fede. Nell'Udienza generale del 13 febbraio scorso, Egli ha ribadito che «la Chiesa è di Cristo, il Quale non le farà mai mancare la sua guida e la sua cura». La testimonianza del Papa ci ha mostrato che cosa sia una vita piena, capace di stare di fronte a Gesù, destino dell'uomo. A ciascuno personalmente e a tutti noi insieme tocca ora la responsabilità di accompagnare il Collegio dei Cardinali nell'accogliere l'iniziativa dello Spirito Santo per la scelta del nuovo Papa. Siamo all'inizio della Santa Quaresima: dedichiamoci con più energia alla preghiera personale, familiare e comunitaria. Vigiliamo sull'uso del nostro tempo, dando spazio a gesti di penitenza e di carità che dispongano il nostro cuore alla grazia redentrice di Cristo. Raccomando in modo particolare la recita quotidiana del Santo Rosario, la confessione e, nella misura del possibile, la partecipazione ad un gesto liturgico infrasettimanale. «Pietro ed Ambrogio, una sola fede»: è questa la fonte della nostra fiducia. Con affetto vi benedico.

Milano, 17 febbraio 2013
1 Domenica di Quaresima

+ Angelo Scola
Arcivescovo



Benedetto XVI a Milano per il Family 2012. È stato eletto Papa il 19 aprile 2005

Benedetto XVI Le mie forze non più adatte

Carissimi Fratelli, vi ho convocati a questo Concistoro non solo per le tre canonizzazioni, ma anche per comunicarvi una decisione di grande importanza per la vita della Chiesa. Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino. Sono ben consapevole che questo ministero, per la sua essenza spirituale, deve essere compiuto non solo con le opere e con le parole, ma non meno soffrendo e pregando. Tuttavia, nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede, per governare la barca di San Pietro e annunciare il Vangelo, è necessario anche il vigore sia del corpo, sia dell'animo, vigore che, negli ultimi mesi, in me è diminuito in modo tale da dover riconoscere la mia incapacità di amministrare bene il ministero a me affidato. Per questo, ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro, a me affidato per mano dei Cardinali il 19 aprile 2005, in modo che, dal 28 febbraio 2013, alle ore 20, la sede di Roma, la sede di San Pietro, sarà vacante e dovrà essere convocato, da coloro a cui compete, il Conclave per l'elezione del nuovo Sommo Pontefice. Carissimi Fratelli, vi ringrazio di vero cuore per tutto l'amore e il lavoro con cui avete portato con me il peso del mio ministero, e chiedo perdono per tutti i miei difetti. Ora, affidiamo la Santa Chiesa alla cura del suo Sommo Pastore, Nostro Signore Gesù Cristo, e imploriamo la sua santa Madre Maria, affinché assista con la sua bontà materna i Padri Cardinali nell'elezione del nuovo Sommo Pontefice. Per quanto mi riguarda, anche in futuro, vorrò servire di tutto cuore, con una vita dedicata alla preghiera, la Santa Chiesa di Dio.

Dal Vaticano, 10 febbraio 2013

Benedictus 16th r.n.

Preghiera dei fedeli per oggi

Pubblichiamo le intenzioni di preghiera per oggi 1 domenica di Quaresima.
Tutti: Converti, Signore, i nostri cuori.

1 Per il Santo Padre Benedetto XVI: sperimenti la tua consolazione nell'affetto di tutta la Chiesa e nella riconoscenza di coloro che dal suo magistero sono stati aiutati a camminare nella fede; donagli la gioia di vedere

i frutti della sua dedizione, spesa con il sorriso gentile, in verità, fermezza e umiltà, ti preghiamo.

2 Per la Santa Chiesa: viva questo tempo unita nella preghiera, nella carità e nella speranza per prepararsi ad accogliere il nuovo Pontefice, la guida che tu vorrai donarle per continuare la sua missione di annunciare il Vangelo a ogni creatura, ti preghiamo.

Prime indicazioni liturgiche per il periodo di sede vacante

Ecco di seguito le prime indicazioni liturgiche per il periodo di sede vacante.

1 Dal 1° marzo nella preghiera eucaristica non si deve fare più menzione del nome del Papa.

2 Da lunedì 4 marzo, nelle chiese di Rito romano, è possibile utilizzare nei giorni feriali il formulario della Messa per l'elezione del

Papa (Messale Romano, p. 784).

3 Sempre da lunedì 4 marzo, nelle chiese di Rito ambrosiano, in deroga alle norme generali della Quaresima l'Arcivescovo, nella sua funzione di Capo rito, consente di utilizzare nelle ferie (tranne ovviamente il venerdì) il formulario della Messa per l'elezione del Papa (Messale Ambrosiano 1990, pp. 985-987).



I vescovi lombardi ieri con il Santo Padre in occasione della visita «ad limina»

Il Papa ai vescovi della regione: «La Lombardia, cuore d'Europa»

«La Lombardia deve essere il cuore credente dell'Europa». Questa la consapevolezza che Benedetto XVI ha affidato ai vescovi delle dieci diocesi di Lombardia, che guidati dal presidente della Conferenza episcopale regionale, il cardinale Angelo Scola, sono stati ricevuti ieri in Vaticano dal Santo Padre per la visita «ad limina». L'affermazione del Papa secondo il cardinale Scola è «più che un programma pastorale per le nostre diocesi». Durante l'incontro, che ha concluso la tre giorni in Vaticano dei vescovi lombardi, «c'era un tasso di commozione marcato tra noi. Tra tutti il più sereno era il Papa», ha commentato l'Arcivescovo di Milano. «Abbiamo confidato al Pontefice che sentiamo la responsabilità di essere stati gli ultimi ricevuti nella visita ad limina, e lui ci ha detto che dobbiamo «diventare una luce per tutti». Speriamo di essere capaci». I vescovi hanno iniziato la giornata di sabato con la Messa sulla tomba di Pietro celebrata con i preti lombardi che studiano e prestano servizio a Roma. I presuli lombardi hanno dedicato le tre mattinate agli incontri con le Congregazioni vaticane previste dalla visita «ad limina», mentre nel pomeriggio di venerdì si sono riuniti per la Conferenza episcopale lombarda.

Una lapide in Curia per ricordare la visita a Milano

Sotto i portici del cortile della Curia arcivescovile a Milano è stata posta una lapide a ricordo della visita pastorale di tre giorni compiuta da Benedetto XVI dall'1 al 3 giugno scorso in occasione del VII Incontro mondiale delle famiglie Family 2012.

